

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
SCUOLA PRIMARIA**

ANNO SCOLASTICO 2023 / 2024

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è uno strumento di lavoro che vuole rendere l'azione educativa più mirata, continuativa ed efficace, perché rispondente ai bisogni reali di studenti e docenti. Tale documento è approvato dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di Istituto e inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) ed è finalizzato alla crescita dei propri studenti e delle proprie studentesse come persone e come cittadini. È indispensabile, infatti, un'efficace e fattiva collaborazione tra le diverse componenti educative: i genitori, risorsa preziosa e insostituibile nel compito educativo; il docente, portatore di conoscenze e di valori; lo studente, persona in formazione chiamata ad assumere le proprie responsabilità e ad impegnare le proprie capacità nella costruzione di un solido, positivo e consapevole progetto di vita.

Con tali scopi, la scuola stipula con la famiglia dell'alunno e l'alunno stesso il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, per mezzo del quale si definiscono in dettaglio gli impegni assunti dall'**Istituzione scolastica, dagli studenti e dalle famiglie** e si mira alla piena collaborazione fra tutti i protagonisti dell'Istituto, nel rispetto delle regole precise della realtà scolastica in cui si opera.

Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso da un comma dell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni".

La scuola si impegna a:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante favorendo la crescita umana e culturale dello studente in quanto persona, valorizzando le diversità individuali e prestando attenzione alle storie personali, ai contesti familiari e sociali, alle identità culturali, religiose e politiche;
- garantire un percorso formativo che crei pari opportunità ed elimini le disuguaglianze, valorizzi le specifiche attitudini personali degli studenti, combatta la dispersione e l'abbandono scolastico, incoraggi la disponibilità al dialogo e all'accettazione dell'altro;
- informare studenti e genitori degli obiettivi, dei tempi e dei modi del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento progressivamente raggiunto dagli alunni;
- favorire la formazione di una identità culturale all'insegna della consapevolezza civile e morale;
- garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- garantire il rispetto della privacy;
- far rispettare le norme di comportamento e i divieti, le norme di sicurezza e le regole sul decoro;

- presentare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
- monitorare le situazioni di disagio personale o sociale;

Lo studente si impegna a:

- rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- rispettare il divieto dell'uso del cellulare/smartphone;
- rispettare il Regolamento disciplinare, soprattutto per quanto riguarda il rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e di chiunque operi all'interno dell'Istituto;
- favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'altro, dimostrando senso di solidarietà;
- frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio e garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita scolastica;
- garantire la comunicazione tra scuola e famiglia, riferendo o consegnando ai genitori ogni tipo di comunicazione proveniente dall'Istituto;
- accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come l'occasione di una riflessione sul proprio comportamento e di una maturazione personale;
- usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
- utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
- segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
- accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto, condividendone la conoscenza con i figli;
- rispettare lo specifico ruolo educativo dell'Istituzione scolastica, instaurando con i docenti un positivo clima di dialogo, collaborando con loro a favore dello sviluppo personale dei figli;
- educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto;
- prender parte alla vita scolastica nei tempi e modi garantiti alle famiglie dal Regolamento d'Istituto, attraverso i colloqui con i Docenti, la partecipazione alle assemblee dei genitori, le elezioni scolastiche, i Consigli di Classe/Interclasse;
- assicurare la frequenza e la puntualità dei figli alle lezioni e alle attività della scuola;
- educare i propri figli a considerare come momento formativo l'eventuale insuccesso scolastico o l'eventuale sanzione disciplinare;
- prendere visione di qualsiasi comunicazione proveniente dalla scuola, firmarla e aver cura che venga restituita;
- sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;

- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
- sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
- discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Eventuali proposte dovranno pervenire, per iscritto, al Dirigente scolastico entro il 15 ottobre.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di **prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo**;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 26 - Diritti e doveri degli alunni

La Scuola promuove la cultura del rispetto, della tolleranza e dell'accoglienza cercando di rimuovere le condizioni che ostacolano l'interazione e la valorizzazione di ogni alunno. (vedi P.T.O.F.). Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto e rispettato nella propria individualità. Gli stili relazionali e cognitivi di ciascuno, come pure le differenze di genere, di cultura e di etnia costituiscono potenzialità importanti da valorizzare a livello educativo. *Gli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) devono poter contare su strategie personalizzate e su interventi individualizzati messi a punto dai docenti della scuola, in modo che sia loro assicurato il pieno sviluppo delle potenzialità individuali sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo. pieno sviluppo delle potenzialità individuali sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo.*

DIRITTI	DOVERI
Diritto ad una formazione culturale qualificata	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio
Diritto all'informazione sulle norme che regolano la vita della scuola	Rispettare sempre, tranne in situazioni di eccezionalità, l'orario di ingresso e di uscita nella scuola
Diritto ad una valutazione a scopo formativo e quindi tempestiva e trasparente	Non uscire dalle aule durante gli orari di lezione e usufruire, per le varie necessità, degli intervalli predisposti durante l'orario scolastico
Diritto ad interventi di recupero di situazioni di ritardo svantaggio, e di prevenzione del disagio	In caso di assenza, consegnare puntualmente al rientro la giustificazione firmata dal genitore o il certificato medico, ove necessario
Diritto al rispetto paritario, e quindi all'assoluta tutela della dignità personale, anche e soprattutto quando si trovino in grave difficoltà d'apprendimento o in una condizione di disagio relazionale	Non usare il cellulare o di altri dispositivi dotati di sistemi di ripresa (fotocamere, videocamere, ecc...) durante l'orario scolastico, se non autorizzati dal docente per specifiche esigenze didattiche, ai sensi delle linee di indirizzo MPI, nota n.30 del 15.3.2007. Se l'alunno contravviene alla norma, il cellulare (o altro
Diritto all'ascolto da parte di tutti gli operatori scolastici	
Diritto alla promozione della salute psicofisica	

Diritto alla sicurezza ed alla funzionalità di ambienti ed attrezzature	dispositivo) verrà ritirato, spento dallo studente stesso e consegnato al dirigente o a un suo collaboratore che lo terrà in custodia fino al ritiro da parte di un familiare. Nel caso di riprese non autorizzate e/o di loro diffusione tramite canali vari, si rimanda alla normativa sulla privacy (art. 10 Codice Civile; D.lgs. 196 3.06.2003, art. 167)
Diritto a disporre di una adeguata strumentazione tecnologica	
Diritto a servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica	
Diritto ad interventi di recupero di situazioni di prevenzione del disagio	
	<p>Rispettare la dignità personale di coetanei e adulti</p> <p>Contribuire a mantenere un clima scolastico (insieme di norme morali e di comportamento percepite dagli studenti) positivo</p> <p>Rispettare le regole di un corretto utilizzo degli strumenti digitali</p> <p>Condivisione, con gli organi scolastici, della responsabilità di tutela psicofisica dei coetanei</p>

Art. 29 - Assenze – ritardo - uscita anticipata

La frequenza scolastica è obbligatoria e i genitori sono tenuti a giustificare sempre le assenze dei figli. Qualora si verificassero casi abituali di ritardo, sarà compito dell'insegnante sollecitare una maggiore responsabilità sia l'alunno che i genitori. Nel caso di ritardi abituali, o comunque ritenuti assolutamente ingiustificati, l'insegnante provvederà a comunicare ai genitori dell'alunno la situazione e richiederà agli stessi i motivi che sono alla base di tale comportamento. *In nessun caso l'alunno ritardatario può essere rimandato a casa.*

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente deliberare motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. (art.11 DL n. 59 /2004; art.10 DPR n. 122 /2009).

Agli studenti viene richiesto:

- Puntualità e regolarità alle lezioni.
- Svolgere regolarmente e consegnare puntualmente il lavoro assegnato a scuola e a casa e rispettare regolarmente i tempi delle verifiche
- Collaborare al sereno svolgimento dell'attività didattica
- Non utilizzare elementi di distrazione per se stessi e per i compagni durante la lezione
- Portare sempre il materiale didattico
- Correttezza nel comportamento
- Uso di un linguaggio rispettoso e gentile nei confronti dei compagni, del Dirigente scolastico, del personale docente e non docente
- Collaborazione nel segnalare episodi incivili
- Rispetto degli ambienti, degli arredi, del materiale della scuola
- Vestire in modo decoroso per se stessi e l'ambiente
- Uso di un linguaggio rispettoso nei confronti dei compagni, del Dirigente scolastico, del personale docente e non docente
- Correttezza nel comportamento e rispetto nei confronti degli altri

Inoltre, gli studenti sono tenuti

- a mantenere anche davanti alla scuola e durante il tragitto un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, evitando ogni gesto o azione che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza propria e altrui;

Art. 28 - Sanzioni

In caso di trasgressione delle norme sopra indicate, l'intervento mediatore del docente deve sempre prevedere il coinvolgimento dei soggetti coinvolti e favorire azioni di tipo responsabilizzanti. Nel momento in cui avviene la trasgressione, l'insegnante ha il dovere di intervenire in modo da rendere protagonista l'alunno coinvolto (o gli alunni) nella ricostruzione oggettiva/descrittiva del fatto, nella rilevazione degli effetti prodotti sugli altri e su di sé, nella ricerca di possibili soluzioni per regolarizzare la situazione, nella scelta della soluzione ritenuta più opportuna, nella valutazione degli effetti conseguenti all'applicazione della soluzione prescelta e, infine, se necessario, nel concordare eventuali sanzioni. La scuola si avvale innanzitutto del buon senso nello sforzo di garantire uno svolgimento della vita scolastica ordinato, armonioso e rispettoso di tutti, cercando di coinvolgere gli studenti nella comprensione del ruolo positivo e indispensabile delle regole per il benessere di tutti. Nel caso in cui si renda opportuno comminare delle sanzioni, si tiene fermo che esse:

- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- sono temporanee, sono ispirate al principio della responsabilità personale, della gradualità e della riparazione del danno;
- sono applicate dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni;
- possono influire sulla valutazione del voto di condotta.

La Scuola ha l'obbligo di informare le famiglie delle sanzioni disciplinari che riguardano il proprio figlio e esse hanno l'obbligo prenderne visione. Tali provvedimenti sono comunicati al Preside, che può procedere alla convocazione dei genitori.

Art. 30 - Diritti e doveri della famiglia

L'intento di realizzare uno sviluppo pieno ed armonico della personalità di ciascun alunno rende prioritario il rapporto scuola-famiglia, fondato sui principi di partecipazione, responsabilità, condivisione, trasparenza, al fine di creare le sinergie necessarie al raggiungimento delle finalità formative. Nel nostro Istituto tale partecipazione si concretizza in momenti prettamente istituzionali quali gli Organi Collegiali (Consigli di Interclasse). I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Interclasse possono avanzare proposte in merito alle varie attività:

- esprimere pareri sulle problematiche emerse nella classe;
- convocare, previa accettazione del dirigente scolastico, nei modi e nelle forme opportune, assemblee dei genitori per illustrare e discutere l'andamento disciplinare e didattico della classe.

Il calendario degli incontri individuali e collegiali, in attuazione della normativa vigente per ciascun ordine di scuola, è definito all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori.

Le comunicazioni per i genitori saranno dettate sul diario scolastico o consegnate agli alunni su fogli fotocopiati, inviati per email. Le comunicazioni per le quali è richiesta la firma dei genitori per presa visione, devono essere firmate con sollecitudine.

Il diario scolastico dell'alunno è il mezzo più immediato di comunicazione scuola – famiglia, pertanto deve essere tenuto con cura e con ordine e costantemente controllato dai genitori.

I genitori sono tenuti a controllare il materiale didattico ed il materiale personale degli alunni per il solo uso nell'attività didattica. I genitori sono personalmente responsabili di eventuali danni arrecati a persone e cose.

Il Dirigente scolastico riceve i genitori su appuntamento, da concordare con la segreteria; gli uffici di segreteria, per rispondere alle esigenze dell'utenza, adottano un orario flessibile e pertanto sono aperti

al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 15:00 e il pomeriggio su appuntamento. I relativi orari saranno esposti negli appositi spazi.

I genitori degli alunni non possono circolare liberamente nell'edificio, ma possono accedervi per conferire con gli insegnanti in occasione degli incontri previsti dal calendario scolastico o su appuntamenti concordati con gli stessi. Non è consentito agli alunni l'accesso all'edificio per svolgere attività non concordate con gli insegnanti o il Dirigente scolastico se né il personale insegnante né i collaboratori scolastici possono esercitare la necessaria sorveglianza. I genitori che in tali occasioni si presentano a scuola con i figli sono tenuti alla loro stretta sorveglianza: gli alunni devono restare con loro e non possono correre liberamente all'interno dell'edificio o del cortile della scuola. I genitori sono personalmente responsabili degli eventuali danni arrecati a persone o cose.

I genitori o i tutori in caso di malattia infettiva sono tenuti a darne comunicazione alla scuola e tenere a casa gli allievi che saranno riammessi su presentazione di attestazione del medico.

Art. 31 - Patto educativo di corresponsabilità (DPR n. 235 21/11/07)

I genitori sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. I genitori all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità con la scuola per cui è indispensabile che trasmettano ai loro figli, anche con la coerenza dei loro comportamenti, l'importanza del "valore" scuola per il loro futuro e la loro formazione culturale. All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Regolamento di istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Con tutto ciò i genitori si impegnano a favorire il dialogo e la collaborazione con la scuola e gli insegnanti.

Art. 32 - Incontri scuola – famiglia

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori.

Art. 33 – Associazione (A.Ge.S.C.)

La scuola riconosce l'importanza dell'Associazione dei genitori delle Scuole cattoliche (AGESC) per promuovere il dialogo scuola-famiglia e ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto con iniziative d'interesse culturale e sociale e sportivo ed in particolare promuovere attività di post scuola e attività ludico-ricreative. A tale scopo la scuola, previa richiesta, mette a disposizione i propri locali per le riunioni, degli spazi scolastici, dei servizi annessi e delle relative strutture fisse con gli arredi e le attrezzature utili all'espletamento del servizio richiesto.

Art. 34 - Inizio e termine delle lezioni

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario annuale stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione, integrato dagli adattamenti introdotti dall'Istituzione Scolastica, e sono scandite in un orario settimanale ed in uno giornaliero dalle lezioni, fissato dal Dirigente Scolastico sentito il Collegio dei Docenti.

Art. 35 - Vigilanza durante le attività scolastiche

Quando gli alunni si trasferiscono per qualche lezione specifica o per lezioni tenute in altri locali (palestra, laboratori, biblioteca), devono attendere in aula l'insegnante preposto e avviarsi con il docente in ordine e in silenzio. Per particolari esigenze gli alunni possono spostarsi nell'edificio sotto la vigilanza di un insegnante o di un collaboratore scolastico. L'utilizzo dei laboratori viene regolamentato dai responsabili dei rispettivi settori. E' compito dei docenti che ricorrono ai laboratori adottare procedure corrette nell'utilizzo degli strumenti e dei dispositivi e segnalare ai responsabili di

sette eventuali disfunzioni. L'accesso alla palestra è consentito solamente per lo svolgimento dell'attività di Educazione Fisica.

Anno Scolastico 2023-2024

classe.....

La Famiglia

(padre) _____

(madre) _____

Nome Alunno _____

Empoli, _____